

Costruire il nuovo PEI alla secondaria di primo grado

Strumenti di osservazione,
schede-guida ed esempi
di sezioni compilate

A cura di
Dario Ianes, Sofia Cramerotti
e Flavio Fogarolo

GRANDI GUIDE
EDUCAZIONE



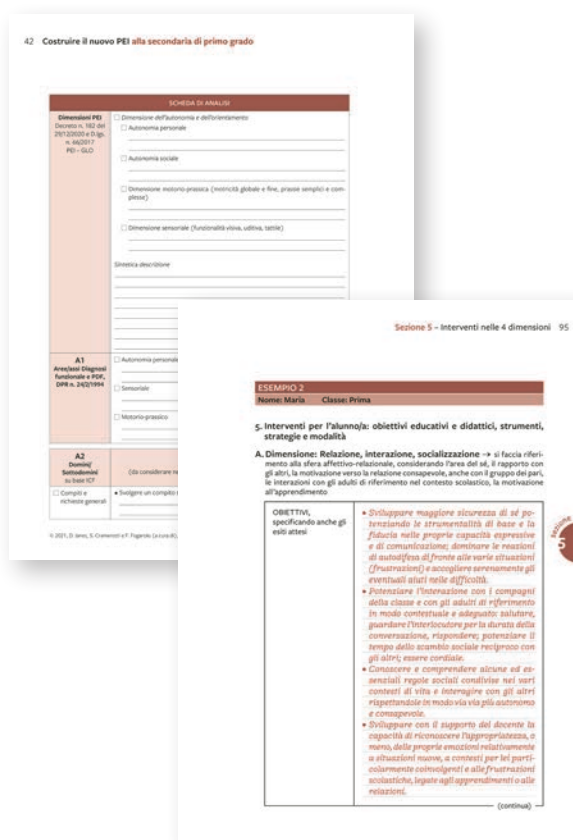
Erickson

COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Costruire il nuovo PEI alla secondaria di primo grado — inserito nella cornice più generale presentata nella guida teorico-metodologica *Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica* — promuove una stesura del Piano educativo individualizzato realmente funzionale e vicina ai bisogni dell'alunno e dell'alunna. Il volume operativo — in linea con il Decreto n. 182/2020 e i modelli di PEI allegati — accompagna nella redazione di ciascuna delle 12 sezioni previste dal modello di PEI ministeriale, grazie a una serie di materiali utili alla riflessione e alla compilazione delle varie parti:

- strumenti di osservazione
- schede-guida
- sezioni di PEI già compilate con esempi specifici.

Per ciascuna sezione sono inoltre indicati rimandi e collegamenti al testo principale, al Decreto, alle Linee guida e ad altri aspetti normativi, organizzativi o punti di attenzione, per approfondire ciascun tema caratterizzante le diverse sezioni. Infine, attraverso la piattaforma SOFIA ICF è possibile accedere alla compilazione guidata del PEI, per progettare e pianificare al meglio gli interventi educativo-didattici individualizzati in ambito scolastico.



Scheda operativa ed esempio di sezione compilata.

I CURATORI



DARIO IANES

Docente ordinario di Pedagogia e Didattica dell'inclusione all'Università di Bolzano, è co-fondatore del Centro Studi Erickson di Trento, per il quale cura alcune collane. Autore di vari articoli e libri e direttore della rivista «DIDA».



FLAVIO FOGAROLO

Formatore, si occupa di didattica inclusiva. È stato per diversi anni referente per la disabilità e i DSA presso l'UST di Vicenza. Per il Centro Studi Erickson ha collaborato, oltre che come autore di varie pubblicazioni, alla progettazione di giochi educativi e materiali compensativi.



SOFIA CRAMEROTTI

Psicologa dell'educazione e pedagogista, svolge attività di formazione e consulenza su temi di carattere psicopedagogico e educativo-didattico. Per il Centro Studi Erickson è responsabile della «Ricerca e Sviluppo – Area Educazione». Autrice di vari articoli e libri, si occupa di progettazione educativa individualizzata e di *Teacher education*.

€ 17,50



www.erickson.it



ACCESSO GRATUITO ALLA PIATTAFORMA + MATERIALE ONLINE

SOFIA ICF

COMPLETAMENTE AGGIORNATA SECONDO I NUOVI MODELLI DI PEI, LINEE GUIDA E DECRETO 182/20

INDICE

<i>Presentazione di collana</i>	7
<i>Introduzione</i>	9
SEZIONE 1 – QUADRO INFORMATIVO	13
<i>Indicazioni per la compilazione informativa per la collaborazione scuola-famiglia (Stefania Cornacchia, Alessia Pipitone e Giovanni Simoneschi)</i>	14
<i>Scheda di autodeterminazione (Sofia Cramerotti)</i>	24
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	31
SEZIONE 2 – ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO	37
<i>Schede di analisi basate su ICF (Dario Ianes)</i>	38
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	48
SEZIONE 3 – RACCORDO CON IL PROGETTO INDIVIDUALE	53
<i>Indicazioni per monitorare il raccordo con il Progetto individuale, gli interventi e le attività extrascolastiche (Flavio Fogarolo)</i>	54
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	57
SEZIONE 4 – OSSERVAZIONI SULL’ALUNNO/A	59
<i>Schede di osservazione nelle 4 dimensioni del PEI e sul comportamento (Marco Pontis)</i>	60
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	79
SEZIONE 5 – INTERVENTI NELLE 4 DIMENSIONI	89
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	90
SEZIONE 6 – OSSERVAZIONI SUL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI	113
<i>Schede per l’osservazione del contesto (barriere e facilitatori) (Dario Ianes)</i>	114
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	123

SEZIONE 7 – INTERVENTI SUL CONTESTO	129
<i>Schede di progettazione per gli interventi sul contesto</i> (Heidrun Demo e Dario Ianes)	130
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	133
SEZIONE 8 – INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICOLARE	141
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	142
SEZIONE 9 – ORGANIZZAZIONE GENERALE E UTILIZZO DELLE RISORSE	161
<i>Scheda per l'attivazione e il monitoraggio delle risorse</i> (Dario Ianes)	162
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	167
SEZIONE 10 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	179
<i>Scheda per l'individuazione delle competenze</i> (Sofia Cramerotti)	180
SEZIONE 11 – VERIFICA FINALE	183
<i>Indicazioni sugli aspetti legati alla verifica finale</i> (Flavio Fogarolo)	184
<i>Esempi di sezioni compilate</i>	190
SEZIONE 12 – PEI PROVVISORIO	195
<i>Indicazioni di compilazione del PEI provvisorio</i> (Flavio Fogarolo)	196
<i>Note e osservazioni</i>	199

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI MATERIALI

I volumi presentano una serie di materiali utili che guidano il lettore nella riflessione e compilazione delle varie sezioni del nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale.

Ogni sezione si apre con una **breve presentazione dei contenuti** proposti nella sezione stessa. Questo quadro introduttivo è accompagnato da **indicazioni specifiche** per approfondire i temi e i contenuti principali affrontati nella sezione.

In particolare i riferimenti rimandano:

- al testo teorico-metodologico fondamentale *Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica* che costituisce parte integrante e complementare;
- alle Linee guida ministeriali del Decreto n. 182/2020;
- alle sezioni PEI della Piattaforma online SOFIA ICF.

Strumenti di osservazione riferiti, in modo particolare, alle sezioni dove è richiesta un'attenta osservazione dell'alunno/a e del contesto di apprendimento. Questo al fine di conoscere meglio e approfondire, in ottica bio-psico-sociale, tutti quegli elementi che contribuiscono a formare una conoscenza completa a 360° dell'alunno/a e dei suoi bisogni.

Schede-guida che aiutano nella riflessione e accompagnano nella comprensione di aspetti fondamentali per far sì che il nuovo PEI diventi realmente strumento di corresponsabilizzazione educativa, coinvolgendo tutte le figure coinvolte nel percorso con l'alunno/a. L'intento è quello di aiutare il lettore a riflettere e valutare tutti gli elementi e le risorse, guardando anche nella prospettiva più allargata dell'extra-scuola e del Progetto di vita.

Sezioni di PEI già compilate (quelle che hanno una maggiore valenza e rilevanza pedagogico-didattica) con esempi specifici in riferimento alle diverse peculiarità che caratterizzano i vari ordini scolastici. Questi esempi possono essere di aiuto per illustrare al lettore quali informazioni è effettivamente importante inserire in ciascuna sezione, dopo averle accuratamente raccolte attraverso l'uso degli strumenti di osservazione e delle schede-guida. L'eterogeneità che caratterizza i vari esempi proposti è in linea con l'intento del modello ministeriale di lasciare libertà, apertura e flessibilità nella compilazione delle varie sezioni, a seconda delle informazioni disponibili e/o raccolte.

SEZIONE 2

2. Elementi generali desunti dal Profilo di funzionamento o dalla Diagnosi funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di funzionamento (o della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Relazione/Interazione/Socializzazione

Dimensione Comunicazione/Linguaggio

Dimensione Autonomia/Orientamento

Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Sezione 4A/5A

Sezione 4B/5B

Sezione 4C/5C

Sezione 4D/5D

Va definita

Va definita

Va definita

Va definita

Va omessa

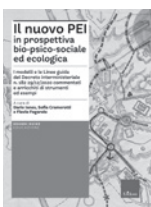
Va omessa

Va omessa

Va omessa

ELEMENTI GENERALI DESUNTI DAL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Note generali



Capitoli 6, 16
Linee guida sezione 2



Videata 1 compilazione
PEI alunno/a Pulsante
«Diagnosi-Profilo» da
Home page Studente

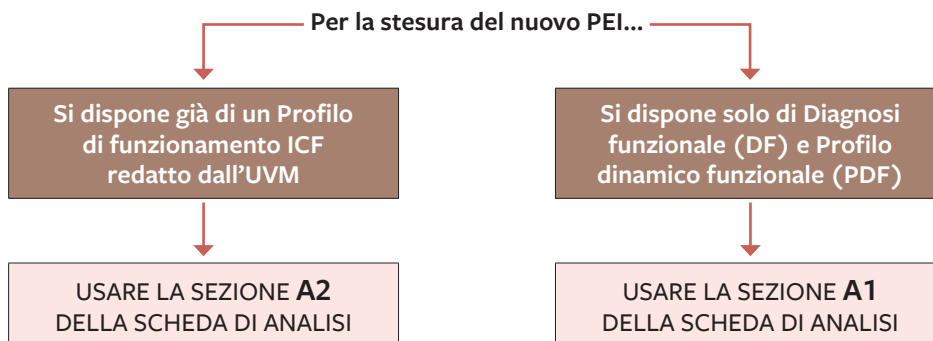
Il dialogo, lo scambio e il confronto con le figure di riferimento sanitario sono fondamentali per raccogliere e integrare a 360 gradi tutti gli elementi necessari a impostare un PEI realmente funzionale e vicino ai bisogni dell'alunno/a. In questa fase transitoria, verso la piena attuazione del nuovo modello di PEI, non tutte le UVM (Unità di valutazione multidisciplinare) sono pronte per la stesura del Profilo di funzionamento su base ICF e quindi la scuola dovrà ancora basarsi sulle informazioni desunte dalla Diagnosi funzionale e dal Profilo dinamico funzionale.

In entrambi i casi, comunque, la scheda presentata in questa sezione permette di attivare in modo funzionale il necessario raccordo tra scuola e sanità per produrre, come richiesto dal modello di PEI, una sintetica descrizione in relazione alle dimensioni analizzate nello stesso, per le quali vanno definiti obiettivi e interventi, integrando le preziose informazioni provenienti dal clinico con quelle successive relative all'osservazione da parte della scuola.



SCHEDE DI ANALISI BASATE SU ICF

(Dario Ianes)



SCHEDA DI ANALISI	
Dimensioni PEI Decreto n. 182 del 29/12/2020 e D.lgs. n. 66/2017 PEI – GLO	<input type="checkbox"/> Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione <input type="checkbox"/> Area del sé _____ _____ <input type="checkbox"/> Rapporto con gli altri _____ _____ <input type="checkbox"/> Motivazione verso la relazione consapevole _____ _____ <input type="checkbox"/> Interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico _____ _____ <i>Sintetica descrizione</i> _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____

<p>A1 Aree/assi Diagnosi funzionale e PDF, DPR n. 24/2/1994</p>	<p><input type="checkbox"/> Affettivo-relazionale</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>A2 Domini/ Sottodomini su base ICF</p>	<p>Ambiti/attività (da considerare nella descrizione del funzionamento tenendo conto di ICF)</p>
<p><input type="checkbox"/> Relazioni interpersonali e sociali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Interagire con gli altri in modo appropriato _____ _____ ● Mantenere e gestire le interazioni con gli altri _____ _____ ● Avere relazioni formali _____ _____ ● Avere relazioni informali _____ _____ ● Avere relazioni familiari _____ _____ ● Svolgere attività ricreative e del tempo libero _____ _____ <p><i>Sintetica descrizione</i></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>



ESEMPI DI SEZIONI COMPILATE

ESEMPIO 1

Nome: Giulia

Classe: Seconda

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Considerato il quadro diagnostico di Giulia, si ritiene che l'ambiente di apprendimento da privilegiare debba essere il gruppo classe. Particolare attenzione è posta sui compagni, che vengono guidati attraverso un percorso educativo interdisciplinare con l'obiettivo di migliorare la capacità di ascolto, l'attenzione alla diversità e la gestione dei conflitti. Gli insegnanti del consiglio di classe monitorano le interazioni tra Giulia e i compagni (sia durante le attività didattiche, sia nei momenti non strutturati) e si confrontano con la psicologa scolastica per valutare il percorso dell'alunna dal punto di vista sociale.

Per favorire la piena partecipazione di Giulia a tutte le attività proposte, sono previsti specifici adattamenti dei materiali, delle consegne e delle modalità di verifica degli apprendimenti. Quando i contenuti didattici lo consentono, i materiali sono elaborati secondo il quadro di riferimento dell'UDL, per includere Giulia nella programmazione curricolare della classe. Le attività in piccolo gruppo prevedono il coinvolgimento di un ristretto numero di compagni con cui Giulia interagisce volentieri e — accanto agli obiettivi disciplinari — mirano a favorire l'intenzionalità e la reciprocità degli scambi comunicativi dell'alunna con i pari.

(continua)

ESEMPIO 2

Nome: Maria Classe: Prima

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

L'intervento sul contesto per la realizzazione di un apprendimento inclusivo si focalizzerà, in particolare, su alcune macro-aree a loro volta declinate in micro-comportamenti specifici, strategie e strumenti per l'alunna ritenuti in parte propedeutici e in parte indispensabili per favorire la sua piena partecipazione nei diversi contesti.

1. Partecipazione alla vita scolastica

- *Ascoltare per tempi progressivamente più lunghi.*
- *Ascoltare con consapevolezza sempre maggiore (secondo i propri interessi e capacità).*
- *Intervenire spontaneamente.*

2. Impegno nelle attività

- *Svolgere i compiti nei modi e nei tempi indicati, con più assiduità.*
- *Sviluppare l'interesse verso le varie proposte.*
- *Accettare il lavoro e portarlo a termine.*
- *Essere attivo durante le attività.*
- *Dato uno scopo, lavorare per il raggiungimento sviluppando man mano la consapevolezza.*
- *Provare soddisfazione nel lavoro.*
- *Offrire collaborazione.*
- *Migliorare le competenze.*
- *Chiedere aiuto quando si riconoscono le proprie difficoltà.*
- *Riconoscere l'errore e prenderne atto per modificare.*
- *Sviluppare conoscenze, metodi di lavoro, altro.*
- *Discutere costruttivamente (non accettare passivamente decisioni).*

(continua)

3. Socializzazione

- *Sviluppare la capacità di collaborare con insegnanti, compagni e personale della scuola.*
- *Non interrompere discussioni o attività senza motivo.*
- *Ascoltare con disponibilità.*
- *Ascoltare le idee altrui, accettare le divergenze.*
- *Esprimere le proprie idee.*

4. Comportamento corretto e consapevole

- *Conoscere e accettare le norme e i valori del gruppo di appartenenza, dividerli, adeguarsi ad essi.*
- *Lavorare costruttivamente in gruppo secondo le possibilità.*
- *Sentirsi parte non solo della realtà scolastica ma anche di quella sociale a livello locale.*

5. Essere consapevoli di sé

- *Sviluppare la coscienza del proprio corpo.*
- *Conoscere principi e regole di un'alimentazione corretta.*
- *Conoscere principi e regole dell'igiene personale.*
- *Sviluppare l'autonomia di lavoro in relazione a compiti sperimentati adeguatamente.*
- *Riconoscere, guidata, i propri errori cercando di superarli individuando le cause e migliorando le competenze.*
- *Chiedere aiuto di fronte alle difficoltà.*
- *Chiedere spiegazioni e tenerne conto.*

6. Autovalutazione

Riconoscere i propri meriti e ciò che va migliorato.

Gli obiettivi cognitivi trasversali che ci si propone di conseguire, riconducibili a quanto stabilito nel POF e in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono i seguenti.

1. Organizzare

- *Iniziare a registrare sul diario quanto necessario per le attività da svolgere.*

(continua)

- *Tenere in ordine il materiale, la classe, il banco, i libri, altro.*
- *Usare il materiale in maniera il più possibile corretta.*
- *Rispettare, quando possibile, i tempi stabiliti per lo svolgimento delle attività.*
- *Seguire le indicazioni riguardo alla corretta successione delle operazioni da svolgere nelle varie attività (sia di gruppo sia individuali).*
- *Verificare secondo le possibilità il lavoro svolto.*

2. Conoscere

- *Ampliare il lessico e utilizzarlo.*
- *Classificare termini, oggetti, situazioni, eventi secondo una sequenza logica (con aiuto).*
- *Ordinare in sequenze temporali, logiche, causali, ecc. (immagini e tabelle).*
- *Definire un concetto, un termine; riconoscerlo in una situazione analoga a quella di apprendimento.*
- *Usare procedimenti già conosciuti in modo corretto.*
- *Avviare alla sintesi con opportuni supporti.*

3. Intuire

- *Riflettere sui processi cognitivi che sono stati adottati.*
- *Cogliere il punto cruciale di una situazione problematica, di un concetto.*
- *Trovare soluzioni (attraverso procedure acquisite).*

4. Sintetizzare

- *Ricavare informazioni essenziali.*
- *Conoscere e iniziare ad applicare le strategie per riassumere.*

5. Applicare

Usare procedimenti e concetti, acquisiti adeguatamente, in modo opportuno.

6. Ascoltare

- *Prestare attenzione per tempi progressivamente più lunghi.*
- *Eseguire istruzioni correttamente.*

(continua)

- *Chiedere spiegazioni.*
- *Rispondere a questionari adeguatamente predisposti.*
- *Riferire ciò che è stato ascoltato, in relazione alle possibilità.*
- *Spiegare ciò che è stato ascoltato, in relazione alle possibilità.*
- *Trasferire in altro linguaggio (iconico).*

7. Parlare e comunicare

- *Porre domande, spiegare, relazionare, altro.*
- *Intervenire in modo pertinente.*
- *Esprimersi usando il lessico appreso.*
- *Esprimersi il più possibile in modo corretto e chiaro.*
- *Esprimere il proprio pensiero.*

8. Leggere e comprendere

- *Leggere in modo più scorrevole.*
- *Leggere comunicando il senso del testo.*
- *Comprendere globalmente il testo letto.*
- *Usare la lettura a vari scopi.*
- *Individuare le informazioni principali e, con aiuto, secondarie.*
- *Individuare la struttura logico-cronologica del testo supportata da strategie adeguate.*
- *Riferire ciò che è stato letto.*

9. Scrivere

Esprimere il proprio pensiero, in forma scritta, con il supporto di domande guida e anche con l'uso del computer.

I metodi e gli strumenti:

- *Lavoro di gruppo per fasce eterogenee.*
- *Classe capovolta.*
- *Brainstorming.*
- *Problem solving.*
- *Discussione guidata.*
- *Computer.*
- *Giochi.*
- *Sussidi audiovisivi.*
- *LIM.*

ESEMPIO 3

Nome: Marco Classe: Prima

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

- *Per quanto riguarda il setting d'aula, si terrà conto di questi vincoli:*
 - *disposizione del banco di Marco sempre in prima fila, vicino alla finestra con la possibilità di scegliere il compagno o la compagna di banco;*
 - *banchi a isola per svolgere attività di gruppo, mantenendo Marco nella sua postazione e con i suoi oggetti personali sotto il suo controllo.*
- *Si prevede l'uso di alcune tecnologie e software compensativi: tablet, sintesi vocale, software per la lettura, la scrittura e il calcolo.*
- *Per la gestione della classe, fanno parte della routine quotidiana attività di tutoraggio tra pari e attività di gruppo in cui Marco può lavorare insieme ai suoi compagni prevedendo anche una rotazione settimanale e la possibilità di scegliere un compagno o una compagna di riferimento per l'intera settimana.*
- *Per prevenire episodi di disregolazione, si prevede l'intervento dei compagni e delle compagne individuate come tutor che avranno il compito di avvertire l'insegnante in caso di necessità e di rassicurare Marco in caso di difficoltà. L'insegnante presente in queste situazioni dovrà permettere a Marco di muoversi nell'aula, camminando tra i banchi, di usare oggetti antistress, di ascoltare musica in cuffia, di disegnare. Se è presente anche l'insegnante di sostegno, è possibile far uscire Marco dalla classe per una passeggiata in corridoio in compagnia di qualche compagno/a per poi rientrare in classe dopo essersi calmato.*

(continua)

- *Per l'organizzazione della lezione, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico, viene predisposta una pianificazione accurata in cui sono annunciate preventivamente tutte le attività da realizzare, le modalità di svolgimento e i tempi, in modo da permettere a Marco di controllare meglio i suoi tempi di attenzione e gestire l'ansia nel momento in cui si trova ad affrontare un compito nuovo.*
- *In classe, Marco potrà avvalersi di supporti visivi quali la tabella oraria, con le materie e i materiali didattici, e di altri organizzatori grafici per gestire il più possibile in modo autonomo le sue attività e il tempo a disposizione.*

VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI ESITI

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.

Gli interventi sul contesto si sono rivelati generalmente efficaci, anche se è importante sottolineare periodicamente le regole della routine scolastica volta a promuovere un clima sereno nella classe. Episodi di disregolazione hanno riguardato anche altri alunni, oltre a Marco, per questo sarebbe opportuno estendere le strategie di peer tutoring a tutti i casi in cui si manifestano dei disagi.

12. PEI Provvisorio per l'a.s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo*

* (Art. 7, lettera d) D.lgs. n. 66/2017)

Partendo dal Profilo di funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [sezione 4] e le condizioni di contesto [sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare e il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza _____

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati

Assente

Assente

Assente

Assente

Molto elevata

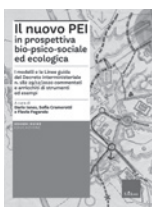
Ore di sostegno richieste per l'a.s. successivo _____
con la seguente motivazione: _____

SEZIONE 12

PEI

PROVVISORIO

Note generali



Capitolo 11
Linee guida sezione 12

SOFIA ICF

Pulsante «PEI provvisorio» da Home page Studente

Alla fine dell'anno scolastico per tutti gli alunni con disabilità è previsto un incontro del GLO per verificare i risultati complessivi raggiunti rispetto agli obiettivi del PEI e per la sua elaborazione l'anno successivo (risorse e attrezzature necessarie, necessità di sostegno didattico e assistenza). Una riunione simile, da tenere entro il mese di giugno, è prevista anche per gli alunni che non hanno un PEI da verificare, ma che saranno accolti l'anno successivo come alunni con disabilità e per i quali è necessario preparare per tempo l'accoglienza e definire le risorse necessarie. I contenuti sono simili a quelli che per gli alunni già frequentanti sono inseriti nella sezione 11, rispetto ai quali mancano evidentemente tutti i riferimenti al PEI in corso da verificare e quindi alle modalità d'uso delle risorse assegnate. Per il PEI provvisorio è prevista la scadenza di fine giugno da ritenere come non derogabile essendo il parere del GLO necessario per i successivi complessi adempimenti che portano alla definizione e alle assegnazioni delle risorse di sostegno da concludersi entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

VERIFICA DEL PEI O PEI PROVVISORIO?

Per tutti gli alunni con disabilità va convocato entro giugno il GLO per verificare il PEI in uso o approvare quello provvisorio. Abbiamo tre situazioni possibili:

Alunni con disabilità già frequentanti

Alunni che hanno un PEI regolarmente approvato per l'anno in corso, compresi quelli di terza che passeranno alla scuola secondaria di secondo grado.

Alunni con disabilità di nuova iscrizione

Alunni con disabilità che inizieranno a frequentare la scuola per la prima volta dall'anno successivo senza aver frequentato in precedenza altre scuole (alunni che arrivano dall'estero o rientrano dall'istruzione parentale).

Alunni con disabilità di nuova certificazione

Alunni già frequentanti che hanno avuto una certificazione nell'anno in corso, ma per i quali non è stato redatto il PEI e avranno sostegno dall'anno successivo; compresi quelli con nuova certificazione che passeranno alla secondaria di secondo grado.

Verifica del PEI

Il GLO va convocato entro il 30 giugno per:

- verifica finale del PEI in corso;
- indicazioni e proposte per il GLO dell'anno successivo per predisporre al meglio l'inclusione;
- proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico e di assistenza.

Per primi si compilano i riquadri di verifica delle sezioni 5, 7 e 8 e l'intera sezione 11 del nuovo PEI con gli allegati C e C1.

Si convoca il GLO al completo, come regolarmente costituito.

Se l'anno dopo l'alunno cambierà scuola vanno previsti momenti di interlocuzione tra gli insegnanti delle due scuole, non necessariamente all'interno del GLO.

PEI Provvisorio

Il GLO va convocato entro il 30 giugno per:

- indicazioni e proposte per il GLO dell'anno successivo per predisporre al meglio l'inclusione;
- proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico e di assistenza.

Si compila il modello nazionale di PEI limitatamente alle sezioni:

- Intestazione e composizione del GLO;
- Sezione 1 – Quadro informativo (con il supporto dei genitori);
- Sezione 2 – Elementi generali desunti dal Profilo di funzionamento;
- Sezione 4 – Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- Sezione 6 – Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori;
- Sezione 12 – PEI provvisorio per l'a.s. successivo.

Composizione del GLO di giugno per nuove iscrizioni

Il dirigente convoca un GLO secondo le disposizioni ordinarie. Poiché l'alunno non è ancora assegnato a una classe, il dirigente individuerà tra i docenti della scuola quelli che ne fanno parte.

Composizione del GLO di giugno per nuove certificazioni

Il dirigente convoca un GLO secondo le disposizioni ordinarie; tutti i docenti della classe frequentata dall'alunno ne fanno parte.